

La direzione ha già provveduto alla nomina del liquidatore

Avellino: l'Imatex ha chiuso Altri 450 operai senza lavoro

Una inaccettabile provocazione dopo mesi di trattative fasulle - Dura presa di posizione della CGIL che respinge i licenziamenti - Storia di una truffa

Si è tenuta ieri mattina

A Salerno conferenza stampa dei paramedici

I corsisti paramedici di Salerno che avevano occupato la direzione sanitaria degli ospedali riuniti hanno tenuto ieri mattina la preannunciata conferenza stampa. Nel corso dell'incontro con i giornalisti i giovani hanno riconfermato le loro accuse verso la giunta regionale campana che dopo aver fatto frequentare loro i corsi non ha provveduto a trovare una occupazione negli ospedali cittadini ai corsisti pur

essendo alta la richiesta di personale. In precedenza era intervenuta la polizia per chiedere lo sgombero dei locali occupati: una trentina di giovani sono stati denunciati per «occupazione di uffici pubblici». I paramedici hanno protestato contro queste denunce attraverso un manifesto. Sempre ieri pomeriggio si è poi svolto un incontro tra i componenti del sindacato e i giovani corsisti.

Per iniziativa del sindacato unitario

Il 7 ottobre scioperano i braccianti di Salerno

Il 7 ottobre i braccianti della provincia di Salerno incrociano le braccia: lo sciopero indetto dalla Federazione unitaria della Federazione braccianti dalla FISBA e dall'UISBA prende spunto dalla vertenza aperta ormai da tempo dalle organizzazioni sindacali con il ministero del Lavoro e con la Regione Campania. Trasporto, controllo dei finanziamenti, rispetto dei con-

tratti, funzionamento dell'avvicinamento al lavoro, creazione della banca delle offerte di lavoro: sono questi i punti della vertenza riproposti con forza dai sindacati. Alla manifestazione conclusiva che si terrà ad Eboli (il concentramento del corteo parte dal bar San Giovanni dove si tiene il «mercato delle braccia») prenderanno parte i tre segretari nazionali delle organizzazioni di categoria

AVELLINO - I 450 lavoratori dell'Imatex di Avellino sono da ieri senza lavoro. La direzione aziendale, infatti, proprio nella mattinata ha comunicato con un foglietto alla Prefettura la sua decisione di «cessazione dell'attività dell'Imatex» e la «nomina di un liquidatore» (nella persona di un avvocato torinese). Nei prossimi giorni, come è prassi in questi casi - a meno che, come si spera, non intervengano fatti nuovi - ai dipendenti (di cui circa la metà sono donne) verrà formalmente notificata la lettera di licenziamento. Dopo aver finto per mesi di voler discutere sul problema della ristrutturazione aziendale, la CEAT - la multinazionale cui appartiene l'Imatex - ha scoperto il suo «gioco», rivelando quelle che fin dall'inizio erano le sue intenzioni: disfarsi di questa azienda, per il cui impianto nel nucleo industriale avellinese, avvenuto circa una quindicina di anni fa, ricevette fior di miliardi dalla Cassa per il Mezzogiorno. Poco conta, infatti, a questo punto, se la CEAT intenda, quando parla di «liquidazione» procedere ad una vendita, per dir così, «a pezzo» dei macchinari e degli impianti, o piuttosto, come è più verosimile, renderli, in termini brutali quanto drammatici, che a questo punto è disponibile soltanto a cedere la fabbrica alla GEPI.

Quel che è chiaro è che il solo fatto che le fibre sintetiche - nella cui produzione è specializzata l'Imatex - non servono più alla costruzione dei pneumatici ha indotto la CEAT ad imboccare immediatamente, senza prendere in considerazione nessuna alternativa, la via della chiusura.

«Come sindacato - afferma il compagno Simeone della segreteria provinciale della CGIL - respingiamo nettamente l'unilaterale quanto improvvisa ed immotivata decisione della direzione aziendale. Chiediamo, anzi, che essa venga ritirata al più presto e che, invece, si proceda finalmente alla esecuzione del piano di ristrutturazione concordato fin dall'aprile scorso. Per la realizzazione di questi obiettivi siamo decisi ad andare fino in fondo nella lotta, nel mentre reclamiamo l'immediato intervento del ministero del Lavoro al quale abbiamo chiesto un incontro urgente».

Fu, appunto, nell'aprile scorso, quando cioè circa 250 operai furono messi a cassa integrazione a zero ore, che l'Imatex definì con il sindacato un accordo in base al quale avrebbe proceduto ad un ammodernamento della azienda che avrebbe consentito di conservare il posto di lavoro a circa 300 operai mentre gli altri 150 avrebbero trovato occupazione in una azienda collaterale creata grazie all'intervento della GEPI. Ma l'Imatex invece di mantenere fede ai propri impegni, nella seconda metà di settembre, fece presente che non sapeva neppure se avrebbe potuto pagare gli stipendi nei mesi successivi.

Gino Anzalone

Cominciata ieri la deposizione del boss mafioso



Che fine ha fatto la lettera dell'onorevole Lettieri? Con questa domanda, che il boss Raffaele Cutolo ha rivolto ai giudici durante il suo interrogatorio, si è subito ravvivata l'attenzione dei media sul processo a carico della nuova camorra. Infatti l'inaspettata lettera di Cutolo ha riacquisito il suo interesse per favore un personaggio legato al suo clan. Questi a sua volta si rivolge a Ruffini e quando ottiene una risposta scritta dal ministro lo ha fatto a Cutolo, a prova del suo intervento. Tutto ciò spiegherebbe la presenza della missiva nel nascondiglio del boss di maggio dello scorso anno in un casolare di Albanella.

Secondo alcune indiscrezioni sembrò che i carabinieri avessero trovato una lettera dell'allora ministro della Difesa il dc Attilio Ruffini a Nicola Lettieri, anch'egli democristiano e sottosegretario all'interno. La ricostruzione giornalistica fu piuttosto agevole: Cutolo aveva chiesto a Lettieri un interessamento per favorire un personaggio legato al suo clan. Questi a sua volta si rivolge a Ruffini e quando ottiene una risposta scritta dal ministro lo ha fatto a Cutolo, a prova del suo intervento. Tutto ciò spiegherebbe la presenza della missiva nel nascondiglio del boss di maggio dello scorso anno in un casolare di Albanella.

Dunque due influenti notabili della Democrazia Cristiana avevano fatto a gara per favorire il potente mafioso, notoriamente uomo di destra e proccacciatore di voti per la Dc? Questa versione fu ovviamente smentita, anche se in maniera inconsueta. Dapprima Nicola Lettieri scrisse all'Unità per negare di essere l'autore di uno scritto del genere. Poi, quando l'avvocato Spiezia, difensore di Cutolo, confermò di averla vista, i carabinieri con una telefonata alla sala stampa della questura riferirono che la lettera del ministro Ruffini esisteva, però solo occasionalmente si trovava nel luogo dell'arresto, perché caduta durante la perquisizione della tasca di un milite. In tal modo tutto fu messo a tacere.

Ora Raffaele Cutolo riprende l'argomento e minaccia la dose, per darsi disposto a fornire i nomi di decine di persone implicate nella camorra.

Cutolo promette nuove clamorose rivelazioni

Confermati i legami col notabile dc Lettieri - Respinti dai giudici altri tentativi di rinvio - Gazzarra degli imputati

Non solo, ma tra questi ci sarebbero persone altolocate ed anche magistrati. Ovviamente dichiarazioni di questo tipo vanno registrate con molta cautela, ma è anche vero che certi fatti andrebbero finalmente spiegati. La deposizione del «padrino» che continuerà nell'aula di venerdì prossimo, è stata preceduta da una indagine gazzarra di molti degli imputati nei confronti del boss di Cutolo. In un telegramma inviato precedentemente al presidente della quinta sezione penale e letto in aula, in cui affermava, tra l'altro, di non voler parlare con il Pubblico Ministero e di rispettarlo solo per

ché il magistrato in questione ne è una donna. In apertura i legali di molti imputati hanno proposto altre eccezioni procedurali al fine di far saltare il procedimento. Alcuni avvocati hanno chiesto l'incompetenza territoriale del Foro di Napoli, altri hanno utilizzato i c.d. «giudici per invidiare buona parte delle intercettazioni telefoniche allegati agli atti. Entrambe le richieste sono state respinte dal collegio giudicante, dimostrando ancora una volta la volontà di dare celerità al corso della giustizia.

s. f.

SAN LORENZO - Viaggio attraverso l'esperienza avviata dall'Amministrazione con la legge 285

L'assistenza agli anziani funziona così

Il servizio di assistenza domiciliare agli anziani è diventato finalmente una realtà. Vale a dire che gli oltre seicento giovani, appositamente assunti dal Comune di Napoli tramite le liste del preavvicinamento, hanno cominciato ad alcune settimane ad andare nelle abitazioni di anziani bisognosi di assistenza sociale e di aiuti domestici. Volendo renderci conto di come vanno le cose in questa fase iniziale di servizi, abbiamo fatto un giro di controlli con un folto gruppo di assistenti sociali e collaboratori che operano nel cuore del centro storico e precisamente a S. Lorenzo Vicaria.

Ma, a parte i programmi già apparsi evidenti la necessità di prendere provvedimenti migliorativi. Sono troppi, secondo Maria Biondi, i casi di anziani costretti a stare sempre a letto e che quindi hanno bisogno di una assistenza specialistica. Per questo lavoro anche del personale infermieristico. Sul te-

ma della preparazione professionale è intervenuto Giuseppe Evangelista, il quale chiede che al più presto comincino i corsi di addestramento previsti e che dovranno svolgersi prevalentemente negli interventi sul territorio. Infatti molti di loro, prosegue a titolo di esempio, non hanno mai cucinato e ora si trovano impossibilitati a farlo. Ciro Tramontano, dal canto suo, ci ha spiegato come la mancanza di una sede mette in condizioni di disagio tutti gli operatori e ci mostra la stanzetta della locale sezione municipale in cui sono ubicati i loro uffici: non esistono le suppellettili per custodire le pratiche e ovviamente non ci sono spogliatoi.

Ma accanto a questi e a tanti altri problemi di competenza comunale esistono problemi provinciali. E' Anna Maria De Stefano a raccontarci il caso più eclatante di

una donna che vive sola e i cui figli la tengono in permanenza sotto l'effetto degli ansiolitici, non disdegnandosi dal ritirare regolarmente la pensione della poveretta. Maria Rosaria Lania, invece, pone l'accento sulla indispensabile collaborazione tra il Comune e altri enti come gli ospedali o le mutue, per poter superare le grosse difficoltà riscontrate quando capita di chiedere un ricovero o una visita specialistica oppure il trasporto di un infermo. Altri sottolineano come un ostacolo insormontabile per far vivere meglio questi vecchietti o le mutue, per poter superare le grosse difficoltà riscontrate quando capita di chiedere un ricovero o una visita specialistica oppure il trasporto di un infermo. Altri sottolineano come un ostacolo insormontabile per far vivere meglio questi vecchietti o le mutue, per poter superare le grosse difficoltà riscontrate quando capita di chiedere un ricovero o una visita specialistica oppure il trasporto di un infermo.

Salvatore Turco

SCHERMI E RIBALTE

TACCUINO CULTURALE

VI SEGNALIAMO

- «Hair» (Vittoria)
- «Amici miei» (Vittoria)
- «Io e Annie» (Amedeo)

TEATRI

DIANA
Ore 21,15: Mastelloni in «Carnalità»
TEATRO TENDA
Riposo
ETI SAN FERDINANDO
Stagione teatrale 80-81. Abbo-

San Carlo
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Tel. 682.114

MICRO (Via dei Chiostru - Tel. 320.870)
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

NO KINO SPAZIO
Chiusura estiva

RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
Rust never sleep, con N. Young
M. S. P. D.

CINEMA PRIME VISIONI

ARADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)

Suprija, di D. Argento - DR (VM 14)

ACACIA (Tel. 370.871)
Un amore in prima classe, di S. Samperi - C

ALCYONS (Via Lomonosso, 3 - Tel. 406.373)
Gigolo, con D. Bowie - DR

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - VM 14)
L'Impero colpisce ancora di G. Lucas - FA

ARISTON (Tel. 377.352)
Una notte d'estate, di J. Cassavetes - DR

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Una notte d'estate di J. Cassavetes - DR

AUGUSTO (Piazza Duca d'Avosta - Tel. 415.361)

L'Orchestra ed il Coro di Radio Cracovia diretti da Antoni Wit

Con circa quaranta minuti di ritardo sull'orario previsto ha avuto inizio, l'altra sera al San Carlo, l'atteso concerto dell'orchestra e del coro di Radio Cracovia diretti da Antoni Wit. L'incidente, provocato, sembra, dalle proteste del soprano Stefania Wotowicz per non aver visto il suo nome stampato sul programma quale solista nella Sinfonia n. 3 di Szymanowsky, è stato superato senza alcun strascico quando il direttore Wit, dando inizio alla esecuzione della sinfonia, ha dato al pubblico, dopo la lunga e paziente attesa, l'esatta misura delle eccellenti doti dell'imponente complesso da lui diretto.

Da oggi in onda «Metropolitana» un nuovo programma di Radio Due

Inizia oggi alle 14,30 un nuovo programma radiofonico prodotto dalla sede regionale della Rai. «Metropolitana», questo il nome del programma, andrà in onda su «Radio Due» e cercherà di collegare insieme fatti, problemi e questioni emergenti nelle varie zone della regione.

«Metropolitana», che avrà una durata di trenta minuti, andrà in onda tutti i giorni tranne la domenica, e sarà condotto da Antonio Bottigliero, con la collaborazione di Maurizio Romano.

Il programma, solo i martedì, e nascerà direttamente in uno dei capoluoghi della regione, dove incontrerà gruppi di cittadini

Sandro Rossi

LA CENTRALE DEL LATTE DI NAPOLI AUGURA UN BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTE LE MAMME

Cara mamma, i tuoi figli iniziano un nuovo anno scolastico e tu certamente ti stai preoccupando degli sforzi che compiranno e dei loro bisogni energetici.

Capiamo quanto sia difficile oggi dare ai propri figli prodotti sicuri e nutrienti, naturali e genuini. Noi pensiamo che questo possono dartelo i prodotti freschi, ad esempio il latte fresco pastorizzato. Perciò ci sforziamo di dare a tutti latte genuino e ci battiamo perchè quello fresco sia preferito a quello a lunga conservazione. Per il tuo bene e per il bene dei tuoi e ns. figli. Il latte come pochi altri è un alimento completo, ricco di proteine, di grassi e di vitamine quando è fresco. Aiutaci a conservare questo bene offertoci dalla natura, preferisci latte fresco. Fallo con tranquillità e fiducia, la Centrale del latte di Napoli è un'azienda pubblica al servizio dei consumatori, quindi anche al tuo, mamma.

La Centrale del Latte di Napoli

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
La tua vita per mio figlio, con M. Merola - DR

ADRIANO (Tel. 313.005)
American Gigolo, con R. Gere - G

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Una notte d'estate, con V. Lisi - S (VM 18)

AMEDEO (Via Matruci, 63 - Tel. 680.266)
La Amore, con W. Allen - S

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.582)
Il caso Paradise, con A. Valli - DR

ARCOSALENO (Tel. 377.583)
American Gigolo, con R. Gere - G

ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
Blue ecstasy

ASTRA (Tel. 206.470)

AVIOM (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.664)
Candy Candy - DA

AZALIA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
La leggenda dei 7 vampiri, con E. Cushing - A (VM C)

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Chiusura estiva

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Candy Candy - DA

CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 200.441)
Sexy bistrò

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
La cicala, con V. Lisi - S (VM 18)

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Vedi teatri

EDEN (Via G. Santafiora - Telefono 322.774)
Sex bistrò

EURIPA (Via Nicola Recco, 49 - Tel. 293.423)
La trombata

GLORIA e A (Via Arnesca, 250 - Tel. 281.389)
La settimana bianca, con A. M. Rizzoli - C (VM 18)

CONCESSIONARIA

MOTO GUZZA
MASSIMO RATEZZO
PRONTA CONSEGNA

850 V350
LE MANS MOLLA

CONCESSIONARIA

INNOCENTI
MINIMO RATE
MINIMO ANTICIPO
E...?

VIA CUMA, 30 (angolo Via G. Orzini, 39) Tel. 402828-404874

CONCESSIONARIA

Leyland
Sherpa Diesel
230 Furgone/230 Kombi
Prezzi bloccati al
31.10.80

36 COMODE RATE
MINIMO ANTICIPO E...?

VIA CUMA, 30 (angolo Via G. Orzini, 39) Tel. 402828-404874

CONCESSIONARIA

Leyland
MINI CLUBMAN
AUSTIN ALLEGRO

Prezzi competitivi
36 COMODE RATE
MINIMO ANTICIPO
E...?

VIA CUMA, 30 (angolo Via G. Orzini, 39) Tel. 402828-404874

FOTOCINE 80

SALONE DELLA FOTOGRAFIA DELLA CINEMATOGRAFIA E DELLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E AFFINI
Mostra d'Oltremare Napoli 1-5 ottobre 1980

Tutte le più prestigiose Case fabbricatrici e importatrici di materiale sensibile e apparecchi fotografici, rodici della Photokina, hanno assicurato la propria partecipazione e Voi, primi in Italia, potrete visionare tutte le novità annunciate per la rassegna di Colonia! Sono state messe a punto mostre fotografiche di particolare interesse artistico, scientifico e culturale e precisamente:

Gassman
Parigi. Raccolta di fotografie.

Napoli e dintorni
album di Giorgio Sommer fotografo del '94.

Fotografia ed università
microscopia elettronica e microscopia.

Fotografia e istituzioni

Guinea inesplorata
cento fotografie per un reportage.

Costumi napoletani di fine secolo
degli Archivi Altinari.

Primordi del cinema in Italia
A Napoli i fratelli Troncone.

Nei saloni inoltre sarà allestita un'attrazzionissima sala di gioco dove potrete sperimentare la Vostra capacità e la Vostra inventiva

ARRIVEDERCI AL FOTOCINE 80!!!